

Informazioni di base
per i professionisti dei media



30 anni di protezione delle Alpi
Abbiamo ottenuto molto,
molto altro ci aspetta

Per la protezione delle Alpi – allora, adesso e in futuro

Il 20 febbraio 2024 ricorre il 30° anniversario del nostro successo in votazione popolare. Tuttavia, il lavoro degli ambiziosi abitanti delle montagne per proteggere le Alpi attraverso una politica dei trasporti visionaria è iniziato già anni prima: nel 1989 è stata fondata l'associazione Iniziativa delle Alpi e i suoi promotori hanno lanciato l'iniziativa popolare. Così hanno gettato le basi per il modello di successo della politica svizzera di trasferimento modale.

Senza il nostro costante, tenace lavoro, la Svizzera sarebbe oggi sommersa da una valanga di traffico ancora maggiore. Eppure, i nostri obiettivi non sono ancora stati raggiunti: dopo molti anni di piccoli progressi, il trasferimento del traffico merci transalpino sta evolvendo nella direzione sbagliata, con un aumento dei camion sulle strade di transito. Inoltre, il trasferimento del trasporto merci nel resto

del paese è a un bivio: anche qui è necessario il nostro impegno.

Oltre al trasporto delle merci, anche il restante traffico attraverso le Alpi sta diventando sempre più un problema per i villaggi di montagna: aumenta senza controllo e il traffico di aggiramento rende la vita difficile alla popolazione locale. Allo stesso tempo, il problema della congestione e della deviazione sulle strade locali

del traffico viene utilizzato per attaccare il nostro articolo costituzionale e per chiedere più capacità sulle strade di transito. Anche se è generalmente noto che più strade portano a più traffico.

Continuiamo a fare pressione per proteggere la regione alpina dagli effetti negativi del traffico e chiediamo che la bussola della politica dei trasporti venga ricalibrata correttamente!



«Ricordo ancora bene la domenica del voto del 1994: durante il viaggio in treno da Briga ad Altdorf, non avevo alcuna informazione sul risultato - all'epoca senza telefono cellulare. Ma quando sono arrivato alla Lehnplatz, tutto è diventato subito chiaro: si era radunata molta gente allegra, abbiamo intonato «Zogä n am Bogä» e il Landamano ha ballato».

Andreas Weissen, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi dal 1989 al 2000

«È necessario un maggiore trasferimento delle merci sulla ferrovia. All'Iniziativa delle Alpi abbiamo sempre sviluppato soluzioni costruttive in tal senso e dal 2001 ci siamo mobilitati a Berna e fino a Bruxelles per l'introduzione di una borsa dei transiti alpini. Un'idea valida ancora oggi e che ha parecchi sostenitori anche altrove in Europa».

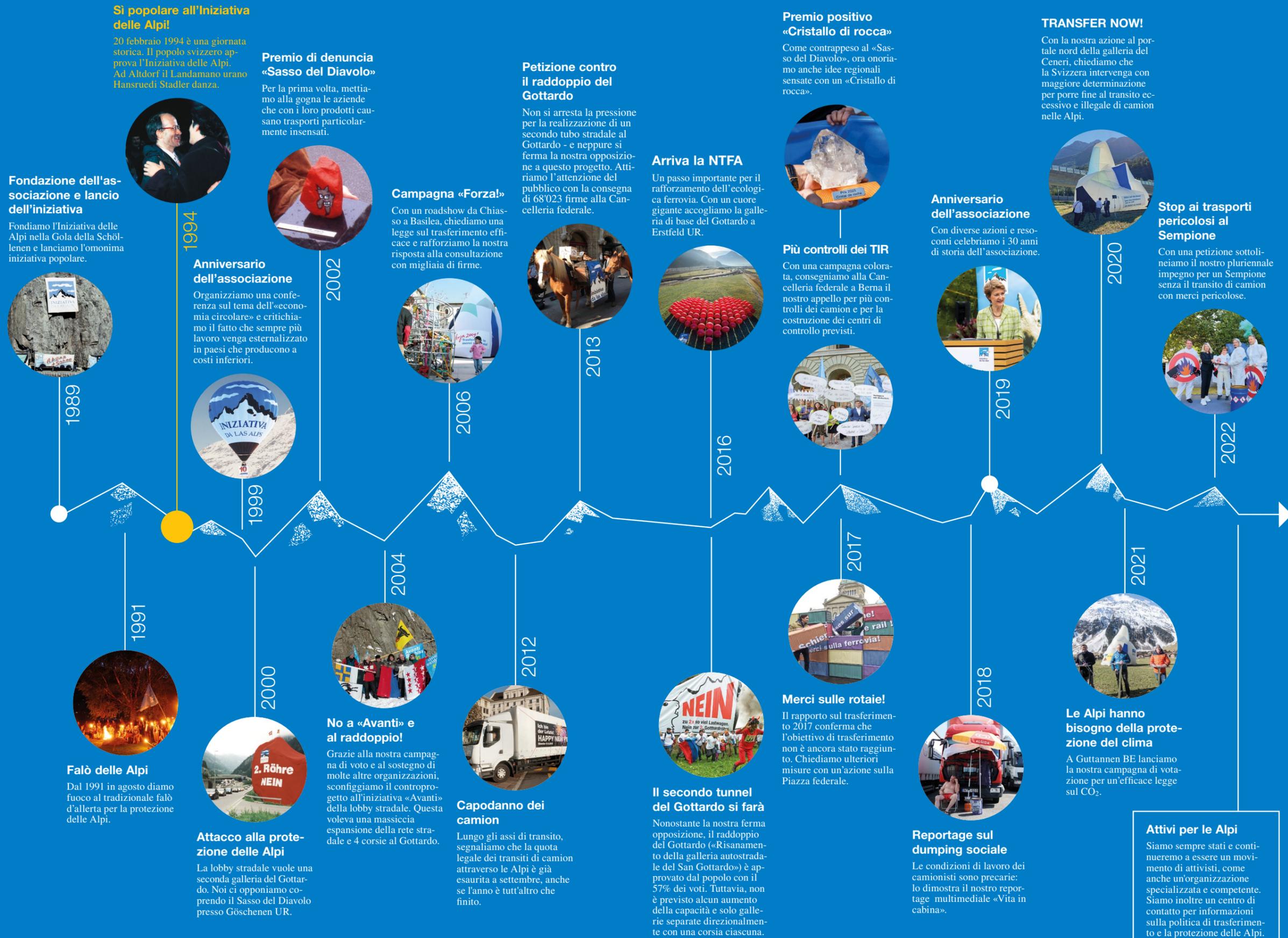
Fabio Pedrina, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi dal 2000 al 2014



«Con la sua lungimirante volontà di plasmare il futuro, l'Iniziativa delle Alpi ha fatto sì che la Svizzera perseguisse una politica dei trasporti che protegge le Alpi invece di sfruttarle oltremodo. Tuttavia, la protezione delle Alpi non è un successo indelebile e subisce forti pressioni da più parti. Le Alpi hanno bisogno della nostra iniziativa, ora e in futuro».

Jon Pult, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi dal 2014

La movimentata storia dell'Iniziativa delle Alpi



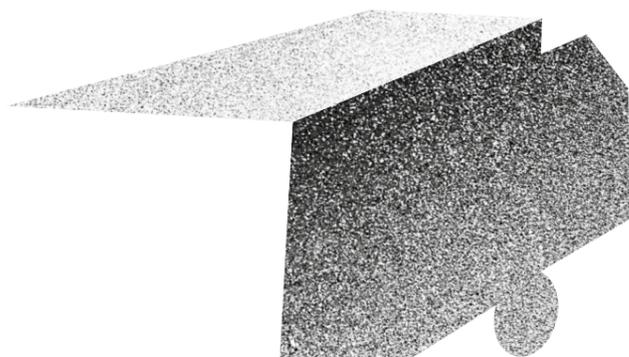
La protezione delle Alpi è ancorata nella Costituzione - cosa significa?

Per modificare la Costituzione svizzera è necessaria l'approvazione del popolo. Fin qui ce l'abbiamo fatta: nel 1994 il popolo svizzero ha detto Sì all'Iniziativa delle Alpi. Da allora, l'articolo 84 regola, in tre paragrafi, il «transito alpino». Ciò nonostante, finora manca ancora l'applicazione completa del dettato costituzionale. Noi non molliamo la presa!



Articolo 84 della Costituzione federale:

- § 1 **La Confederazione protegge la regione alpina dalle ripercussioni negative del traffico di transito. Limita il carico inquinante del traffico di transito a una misura inoffensiva per l'uomo, la fauna, la flora e i loro spazi vitali.**
- § 2 **Il traffico transalpino per il trasporto di merci attraverso la Svizzera avviene tramite ferrovia. Il Consiglio federale prende le misure necessarie. Eccezioni sono ammissibili soltanto se indispensabili. Esse devono essere precisate dalla legge.**
- § 3 **La capacità delle strade di transito nella regione alpina non può essere aumentata. Sono eccettuate le strade di circonvallazione che sgravano gli abitati dal traffico di transito.**



1 La regione alpina, ecologicamente molto sensibile, è particolarmente colpita dalle ripercussioni negative del traffico. Grazie all'Iniziativa delle Alpi, gli effetti del trasporto di merci attraverso le Alpi si sono affievoliti: meno rumore e meno inquinamento. Tuttavia, la crescita incontrollata del traffico privato e dei furgoni per le consegne sta erodendo questo progresso. Noi continuiamo a impegnarci per preservare le regioni di montagna come spazio vitale degno di essere vissuto.

2 L'applicazione del capoverso 2 dell'articolo sulla protezione delle Alpi è regolata nella legge sul trasferimento del traffico merci (LTrasf). In base all'accordo sui trasporti terrestri con l'UE, la limitazione del traffico merci attraverso le Alpi non può essere discriminatoria. Ciò significa che il traffico interno, d'importazione ed esportazione e il traffico di transito sono trattati allo stesso modo. Dalle Alpi svizzere possono transitare al massimo 650'000 camion all'anno. Questo obiettivo di trasferimento avrebbe dovuto essere raggiunto al più tardi due anni dopo l'apertura della galleria ferroviaria di base del Gottardo, cioè già nel 2018. Il Consiglio federale tentenna nell'applicare questo suo incarico: ancora oggi, attraversano le Alpi oltre 270'000 camion in più rispetto al consentito.

Un importante strumento di trasferimento è, tra altri, la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Non basta però a coprire nemmeno la metà dei danni causati dal trasporto stradale delle merci. Inoltre, affinché la ferrovia abbia condizioni eque nella concorrenza con la strada, bisogna continuare a investire nell'infrastruttura e la Confederazione deve aumentare i sussidi promozionali.

3 La legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (LTS) traduce a livello legislativo questo paragrafo dell'articolo sulla protezione delle Alpi. La legge specifica che la capacità di traffico delle strade di transito non può essere aumentata sulle quattro più importanti vie di transito alpine. Tuttavia, il Parlamento ha optato per un'applicazione molto limitata dell'articolo costituzionale. È interessata solo la regione alpina centrale. Nel caso dell'asse del Gottardo, per esempio, ciò corrisponde al tratto che va da Amsteg a Bellinzona nord.

Grazie al capoverso 3, anche in futuro il tunnel stradale del Gottardo potrà essere gestito solo con una corsia per direzione, in modo da non aumentare la capacità stradale. L'Iniziativa delle Alpi significa quindi che non possono essere costruite ulteriori strade attraverso le Alpi, che attirerebbero ancora più traffico. Chi volesse modificare questa disposizione, dovrebbe sfidare l'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi con una nuova votazione popolare.

Certe forze lavorano per far saltare la consolidata protezione delle Alpi con un esercizio a quattro corsie attraverso il Gottardo. Il raddoppio della capacità stradale non ovvierebbe tuttavia alla valanga di traffico - al contrario! Attirerebbe solo ancora più traffico e non farebbe altro che spostare la congestione in altre regioni. Servono soluzioni rapide e coraggiose: una gestione intelligente del traffico e un maggiore trasferimento sulla ferrovia. Non permetteremo che la protezione delle Alpi venga annacquata!



Contatto

Katrin Dorfschmid

Responsabile comunicazione e marketing

Iniziativa delle Alpi,

Associazione «per la protezione della regione alpina»

Hellgasse 23, 6460 Altdorf UR

E-Mail: medien@alpeninitiative.ch

Diretto: +41 41 870 97 89

Centralino: +41 41 870 97 81